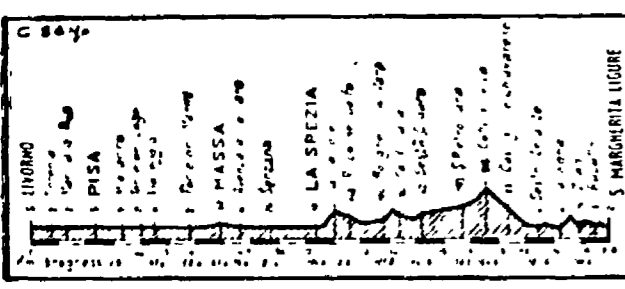


GIRO D'ITALIA Finalmente gli italiani all'attacco nella Montepulciano-Livorno

FONTONA A 1'03 DA ANQUETIL!

Bitossi, Fontona, Zanchi e Pelizzoni in fuga per 180 chilometri. A metà gara Fontona, con 7'25" di vantaggio, aveva strappato la maglia rosa al francese - Zilioli sorpreso in salita autore di una rincorsa affannosa - Mugnaini rivelazione del « Giro ».

Bitossi solo a Livorno



Il profilo altimetrico della tappa odierna

Adorni rosicchia altri secondi

Dal nostro inviato

LIVORNO, 31. Ricordate Fontona, l'uomo che l'anno passato ci salvò la faccia al « Tour »? Il buon, caro, simpatico atleta è tornato alla ribalta nella tappa di Livorno, e a lungo, sul pesante asfalto cammino, ha visto il sogno di gloria, ch'era quello di strappare ad Anquetil le insegne del comando. La realtà è un'altra, purtroppo. Il dramma dell'arrivo, l'abbiamo vissuto, cronometro alla mano, accanto al protagonista. Fontona, terzo al traguardo, nella scia di Bitossi, e Pelizzoni, era giunto con il tempo di 5'02" e 5'10" e il suo ritardo nella classifica generale risultava di 5'11", c'era speranza: infatti, Anquetil, nelle prime curve del Montenero, già dentro la città, inseguita a 7'10".

Dal nostro inviato

LIVORNO, 31 maggio. È esplosa il caldo. Ed ieri, per la prima volta, i corridori del giro - hanno accusato il sole, affermando per le loro resistenze. Anquetil ha detto: « Quest'è stata, finora, la corsa più dura e più difficile ». Ha sospirato. E ha sorriso, con un piccolo sorriso forzato, quando gli hanno comunicato che i giudici Mugnaini, presso nell'arrivo, non avevano alcune spinte ricevute dai preparatori: « E gli altri? ». Ah! Ah! Una crisi di Anquetil sarebbe utile al giro - purché la sua sia tecnica e tattica del capitano della « St. Raphael » - è una minaccia per la gara ch'egli domina e comanda.



LIVORNO - Zanchi, Pelizzoni, Fontona (con il berretto) e Bitossi nella fuga decisiva (Telefoto)

l'ordine d'arrivo

- 1. BITOSSI FRANCO (Springoll, Fuchs) che percorre 1 Km. 159 in ore 5,52" alla media di chilometri 39,012. 2. Pelizzoni Renato (Ignis) a 5'27". 3. Fontona Enzo (Ignis) a 5'32". 4. Zanchi Carlo (Springoll, Fuchs) a 5'37". 5. Carlesi Guido (Gazzola) a 5'38". 6. Adorni 10'. 7. Zilioli a 5'15". 8. Taccone 5'. 9. Mugnaini 15. De Rosso 16. Balmamion 17. Marzolini 18. Zim-dan 19. Ronchini 20. Anquetil 21. Galdi; tutti con tempo di 5'11". 22. Bui a 6'32". 23. Crivelli 24. Chiappano 25. Mauer 26. Corio 27. Miele 28. Moser 29. Colombo 30. Sauer 31. Sartore 32. Gomer Del Moral 33. Geldermans 34. Ottaviani 35. Stefanoni 36. Colmenarejo tutti col tempo di: Bui a 7'. Sauer a 7'40". Chiappano, 7'45". Corio, 7'45". Miele, 7'45". Moser, 7'45". Colombo, 7'45". Sartore, 7'45". Gomer Del Moral, 7'45". Geldermans, 7'45". Ottaviani, 7'45". Stefanoni, 7'45". Colmenarejo, 7'45".

la classifica

- 1) Anquetil in 79 ore 36' e 31". 2) Fontona a 1'03". 3) Zilioli a 1'03". 4) De Rosso a 2'01". 5) Mugnaini a 2'38". 6) Adorni a 2'58". 7) Carlesi a 3'09". 8) Balmamion a 3'33". 9) Motta a 3'40". 10) Taccone a 4'05". 11) Poggiali a 5'17". 12) Mauer a 5'20". 13) Zancanaro a 5'27". 14) Ronchini a 5'28". 15) Gomer Del Moral a 5'06". 16) Soler a 5'22". 17) Bitossi a 5'23". 18) Chiappano a 5'28". 19) Pambianco a 5'28". 20) Moser a 5'44". 21) Zimmermann a 5'50". 22) Galdi a 5'52". 23) Pambianco a 5'52". 24) Mealli a 5'53". 25) Dancelli a 5'57". 26) Colombo a 5'57". 27) Neri a 5'59". 28) Moser a 5'59". 29) Pancia a 5'59". 30) Stefanoni a 5'59". 31) Marzolini a 5'59". 32) Geldermans a 5'59". 33) Ottaviani a 5'59". 34) Lute a 5'59". 35) Stefanoni a 5'59". 36) Colmenarejo a 5'59". 37) Sartore a 5'59". 38) Gomer Del Moral a 5'59". 39) Geldermans a 5'59". 40) Ottaviani a 5'59". 41) Lute a 5'59". 42) Stefanoni a 5'59". 43) Colmenarejo a 5'59". 44) Sartore a 5'59". 45) Gomer Del Moral a 5'59". 46) Geldermans a 5'59". 47) Ottaviani a 5'59". 48) Lute a 5'59". 49) Stefanoni a 5'59". 50) Colmenarejo a 5'59". 51) Sartore a 5'59". 52) Gomer Del Moral a 5'59". 53) Geldermans a 5'59". 54) Ottaviani a 5'59". 55) Lute a 5'59". 56) Stefanoni a 5'59". 57) Colmenarejo a 5'59". 58) Sartore a 5'59". 59) Gomer Del Moral a 5'59". 60) Geldermans a 5'59". 61) Ottaviani a 5'59". 62) Lute a 5'59". 63) Stefanoni a 5'59". 64) Colmenarejo a 5'59". 65) Sartore a 5'59". 66) Gomer Del Moral a 5'59". 67) Geldermans a 5'59". 68) Ottaviani a 5'59". 69) Lute a 5'59". 70) Stefanoni a 5'59". 71) Colmenarejo a 5'59". 72) Sartore a 5'59". 73) Gomer Del Moral a 5'59". 74) Geldermans a 5'59". 75) Ottaviani a 5'59". 76) Lute a 5'59". 77) Stefanoni a 5'59". 78) Colmenarejo a 5'59". 79) Sartore a 5'59". 80) Gomer Del Moral a 5'59". 81) Geldermans a 5'59". 82) Ottaviani a 5'59". 83) Lute a 5'59". 84) Stefanoni a 5'59". 85) Colmenarejo a 5'59". 86) Sartore a 5'59". 87) Gomer Del Moral a 5'59". 88) Geldermans a 5'59". 89) Ottaviani a 5'59". 90) Lute a 5'59". 91) Stefanoni a 5'59". 92) Colmenarejo a 5'59". 93) Sartore a 5'59". 94) Gomer Del Moral a 5'59". 95) Geldermans a 5'59". 96) Ottaviani a 5'59". 97) Lute a 5'59". 98) Stefanoni a 5'59". 99) Colmenarejo a 5'59". 100) Sartore a 5'59".

Diacono

"non piazzato" nel Pr. Italia



Rivincita di Maxim

MILANO, 31. Maxim, cavallo pieno di estro, ha vinto il Gran Premio d'Italia, cancellando l'ingiustizia del derby. Nella classica romana, il bellissimo figlio di Tissot aveva dovuto arrendersi per un muso al vincitore Diacono, dopo una corsa piuttosto sfortunata. Oggi a S. Siro ha messo giudizio, si è impegnato di buona voglia e, assecondato alla perfezione da quella vecchia volpe di Rosa, ha raccolto un alloro meritissimo. Gloria, dunque, a Maxim e anche al sorprendente Gai Logis, all'indomito Croyler che si sono piazzati nella sua scia, mentre Prince Royal, l'attemissimo figlio di Ribot, era quarto.



Quando il caldo è opprimente. Il caldo è nemico della digestione. Come si rimedia? Mangiar poco perché occorrono meno calorie. Alimenti freschi e vivi perché non pesano sullo stomaco. Non bere troppo perché le indigestioni d'acqua sono peggiori delle indigestioni di cibo.

Ricordate lo yogurt, l'alimento principale dei paesi torridi, a mezzogiorno e alla sera. È particolarmente sano e vi consente, meglio di ogni altro alimento, di affrontare il caldo. È economico perché, nello stesso tempo, nutre e disseta, evitando le indigestioni di cibo e di acqua.



YOMO disseta e nutre

Angeluccio vince il Pr. Albano. Grazie all'indisposizione, lo scarso tempismo e l'ancor più scarso tempo condotto da Luciano Angeluccio, nipote di Diacomo, il figlio di Ribot, Angeluccio, è riuscito ad aggiudicarsi il quarto e ultimo premio del Gran Premio Albano che più meritatamente avrebbe dovuto vincere Violeno, giunto secondo malgrado gli errori a catena del suo jockey e il grave peso (prevedeva nove chili Angeluccio). Terzo è finito il peso pieno Egli, mentre è crollato alla distanza il grande curva, entrando in dirittura Angeluccio si distaccava mentre cedevano uno dietro l'altro Aisio, Kronos e Lugano e dalle ultime posizioni si faceva luce Vigneto, mentre il largo grana Giuliano ed Egli. Al primo Angeluccio aumentava il suo vantaggio approfittando del fatto che Cipollini, in sella a Vigneto, continuava a temporizzare; allorché Vigneto trovava un varco era ormai tardi e malgrado il suo formidabile finale non poteva far altro che giungere a mezza lunghezza scarsi dall'avversario. Terzo era Egli.

Molto incerto il gioco con qualche preferenza per Maxim, Prince Royal e Alice Frey offerti a 2/3-3/4 e gli altri a quote più alte. Allo scattare dei nastri Malmo ha assunto il comando seguito da Alice Frey, Gai Logis, Altissimo, Doney, Prince Royal, Croyler, Crivelli, Maxim, Chagall, Diacono e Sparagnin. Dopo 500 metri di corsa Prince Royal si fa avanti ponendosi in quarta posizione. Sulla curva conduce sempre Malmo, seguito da Gai Logis, Altissimo, Prince Royal, avvicinati da Maxim e Croyler, poi gli altri sgranati. In retta d'arrivo Gai Logis attacca Malmo e lo supera.

Intanto al centro del gruppo si affaccia Maxim, e più al largo, Croyler e Prince Royal. Poi Maxim attacca di forza e vince nettamente per tre quarti di lunghezza, davanti a Gai Logis che contiene un attacco di Croyler. Buono il tempo del vincitore: 2'30" e 1/4 sui 2400 metri.

Stoccolma: vince Pack Hanover. Lo stallone americano Pack Hanover di proprietà italiana e guidato da Sergio Brighenti, ha vinto ieri la International elite race dotata di 64 mila corone, sulla pista di Salvavia.

Stoccolma: vince Pack Hanover. Al secondo posto si è piazzata Ora mentre l'altro italiano Nixon guidato da Luzzi è giunto terzo.

Per distacco a Colleferro

Carloni torna alla vittoria

COLLEFERRO, 31. La Coppa Leopoldo Guerra, valevole quale prima prova di campionato laziale, ha visto il ritorno alla vittoria di Fabrizio Carloni. La posta in palio in questa corsa (il punteggio per il campionato) era importante, ma per il vincitore, come per Massimo, giungendo a cadenza. Questa è la corsa dei due big, che, naturalmente, hanno avuto in corsa l'accanita resistenza di De Petris, Franco Taddai, Brielladori, Clementi e Risi.

Stoccolma: vince Pack Hanover

Stoccolma, 31. Lo stallone americano Pack Hanover di proprietà italiana e guidato da Sergio Brighenti, ha vinto ieri la International elite race dotata di 64 mila corone, sulla pista di Salvavia.

Stoccolma: vince Pack Hanover. Al secondo posto si è piazzata Ora mentre l'altro italiano Nixon guidato da Luzzi è giunto terzo.

Eugenio Bomboni Ordine d'arrivo

- 1) Fabrizio Carloni (Ferrarelle) che compie 165 Km. del percorso in ore 38'32". 2) Massimo (Ferrarelle) a 43". 3) Brielladori (Lazio-Far) a 1'. 4) Risi (Vannozzi Kennedy) a 1'. 5) Clementi (Vannozzi Kennedy) a 1'30". 6) Valloni a 1'30". 7) Proni; 8) Scarlotta; 9) Taddai F.; 10) Lami.

Colpa degli spareggi

In seguito agli spareggi Bologna-Inter (assegnazione della scudetta) e Sampdoria-Medena (terza retrocedente) in programma a Roma e Milano per il 7 giugno, la Lega ha deciso di rinviare a data da destinarsi gli incontri di Coppa Italia (quarti di finale) Juventus-Bologna e Torino-Inter già in programma per il 3 e 4 giugno.

Rinvio per la Coppa Italia

In seguito agli spareggi Bologna-Inter (assegnazione della scudetta) e Sampdoria-Medena (terza retrocedente) in programma a Roma e Milano per il 7 giugno, la Lega ha deciso di rinviare a data da destinarsi gli incontri di Coppa Italia (quarti di finale) Juventus-Bologna e Torino-Inter già in programma per il 3 e 4 giugno.

Colpa degli spareggi

In seguito agli spareggi Bologna-Inter (assegnazione della scudetta) e Sampdoria-Medena (terza retrocedente) in programma a Roma e Milano per il 7 giugno, la Lega ha deciso di rinviare a data da destinarsi gli incontri di Coppa Italia (quarti di finale) Juventus-Bologna e Torino-Inter già in programma per il 3 e 4 giugno.

Rinvio per la Coppa Italia

In seguito agli spareggi Bologna-Inter (assegnazione della scudetta) e Sampdoria-Medena (terza retrocedente) in programma a Roma e Milano per il 7 giugno, la Lega ha deciso di rinviare a data da destinarsi gli incontri di Coppa Italia (quarti di finale) Juventus-Bologna e Torino-Inter già in programma per il 3 e 4 giugno.